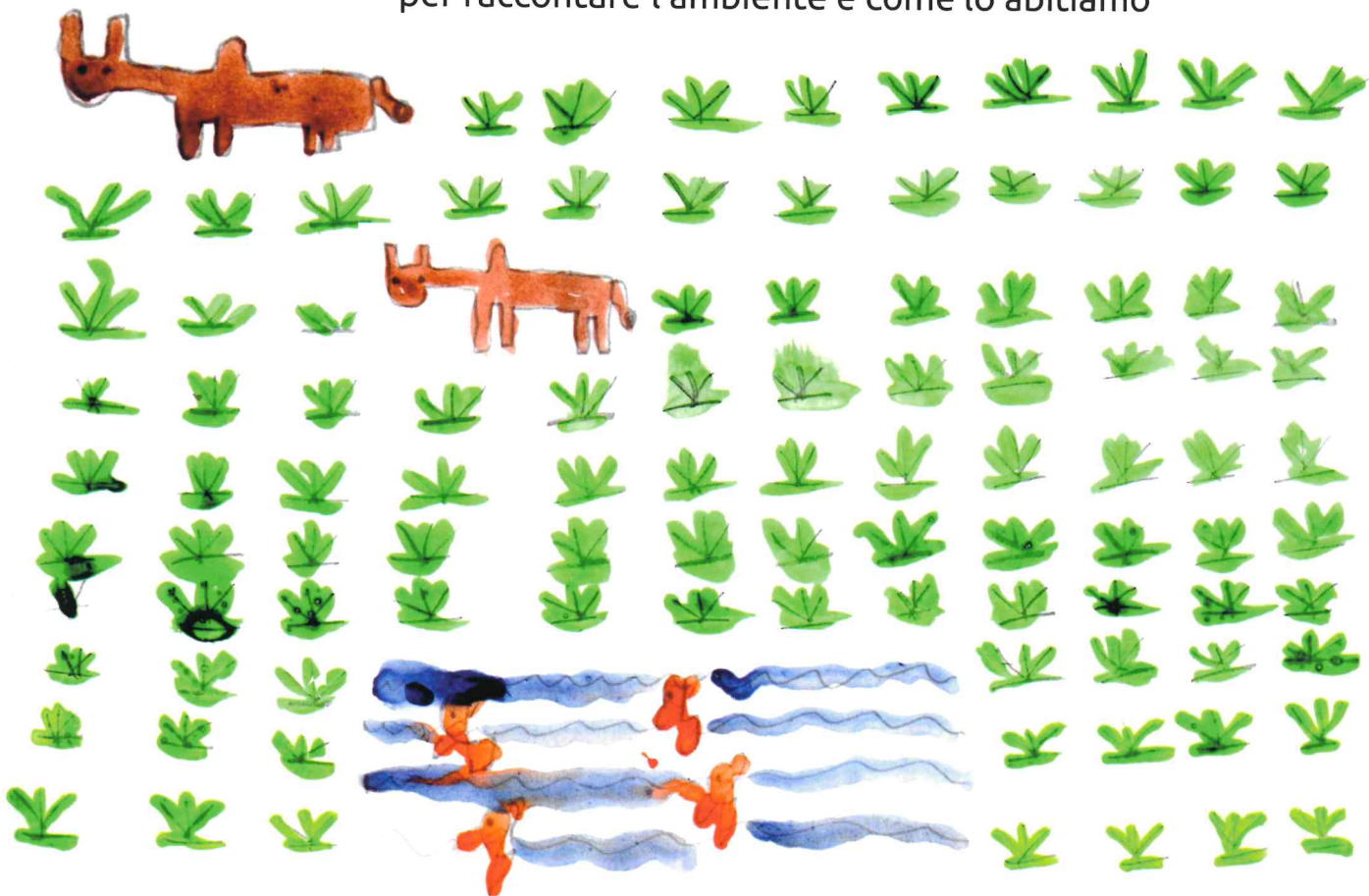


# Terra!

I disegni infantili della PInAC  
per raccontare l'ambiente e come lo abitiamo



**Francesco Cavraro** è laureato in Scienze Ambientali all'Università Ca' Foscari di Venezia, dove svolge la sua attività di ricerca sulla bio-ecologia e i comportamenti della fauna ittica in laguna.

Attualmente è impegnato, presso la stessa Università, in un progetto europeo per promuovere la piccola pesca costiera artigianale nell'Adriatico.

**Francesco Cavraro** attained a PhD in Environmental Sciences at the Ca' Foscari University of Venice where he continued his research activities on the bio-ecology and the behaviour of lagoon fish. He is currently continuing his work at the same university in the light of a European project for the enhancement of small-scale artisanal fishery in the Adriatic Sea.

**LE SPIAGGE** tropicali evocano spesso in noi immagini da cartolina, con spiagge bagnate da mari cristallini, bordate da alte palme e vegetazione lussureggiante. Ed è quello che si potrebbe pensare a prima vista guardando il disegno di Magda (17 anni – Kenya, 1983), con i ragazzi che giocano a palla e il bimbo che fa il bagno in mare accompagnato dalla madre. Quello raffigurato non è però un resort turistico di Malindi, ma un villaggio costiero i cui abitanti sono soprattutto impegnati in attività legate alla vita di tutti i giorni come, ad esempio, il bucato, la raccolta delle noci di cocco o la pesca.

La pesca, insieme alla caccia, è da sempre una delle più importanti forme di interazione tra l'uomo e gli ambienti naturali. Già le prime popolazioni umane erano attratte dalle aree costiere, in particolare in prossimità di lagune ed estuari, anche grazie alla ricchezza di risorse alieutiche che questi offrivano. Nel caso della pesca condotta con l'ausilio di imbarcazioni, le acque costiere erano, oltre che più produttive, anche più sicure di quelle marine. La disponibilità e l'accesso a queste risorse costituivano la principale fonte di sostentamento per le popolazioni primitive e, in tempi più recenti, per le fasce più povere della società. Nella cultura occidentale, e nei paesi da questa influenzati, l'importanza della pesca, rispetto alla caccia, come fonte principale di proteine nella dieta derivava anche da alcuni condizionamenti sociali di ordine religioso, che proibivano l'assunzione di carne di uccelli e mammiferi durante alcuni periodi dell'anno (ad esempio, durante il periodo quaresimale).

Per utilizzare al meglio queste risorse, l'uomo ha continuamente sviluppato e perfezionato attrezzi e tecniche di pesca, osservando e sfruttando il comportamento delle specie bersaglio, anche attraverso l'acquisizione di conoscenze dettagliate sulla biologia, l'ecologia e il comportamento delle singole specie e dei differenti stadi di sviluppo ontogenetico. Considerata la notevole diversità geomorfologica e la variabilità temporale degli habitat marini costieri, unitamente alla grande ricchezza di risorse disponibili, non stupisce come nel corso dei secoli siano state acquisite da parte delle popolazioni locali un vasto repertorio di conoscenze che hanno prodotto, come diretta conseguenza, un insieme, al tempo stesso variegato e specifico, di attrezzi e tecniche di pesca, in alcuni casi dedicati ad una singola specie, magari solamente in un determinato periodo dell'anno o in un particolare stadio del suo ciclo vitale.

Ad oggi, un intero segmento del settore pesca, la cosiddetta piccola pesca costiera artigianale, rappresenta un segmento di notevole importanza, in grado di contribuire in maniera significativa, ma soprattutto sostenibile, all'alimentazione umana, alla crescita economica e allo sviluppo locale, oltre a fornire opportunità di lavoro. Tutto ciò grazie all'utilizzo di tecniche di pesca a basso impatto, che non danneggiano gli habitat marini. Inoltre, le conoscenze acquisite nei secoli

dai pescatori artigianali consentono, di fatto, di prestare attenzione ai cicli biologici delle specie *target*, evitando o minimizzando la cattura di esemplari troppo giovani, che non si sono ancora riprodotti, o di specie prive di interesse commerciale.

La sostenibilità, di cui molto si parla in questo periodo, può essere infatti declinata anche nell'ambito della pesca, all'interno della cosiddetta *Blue Growth*, intesa come l'uso sostenibile delle risorse marine per la crescita economica e sociale, garantendo a tutti la possibilità di accedere a cibo sufficiente per vivere una vita sana e attiva, preservando allo stesso tempo la salute dell'ecosistema. Ne costituisce un esempio il progetto "Interreg V A Italy-Croatia ADRI. SMARTFISH", in cui le regioni italiane che si affacciano sull'alto e medio Adriatico sono impegnate con la Croazia nel valorizzare e promuovere il ruolo della piccola pesca costiera artigianale nel contesto di una strategia di gestione integrata della fascia costiera.

Per ulteriori informazioni sul progetto <https://www.italy-croatia.eu/web/adrismartfish>

## Blue Growth

**TROPICAL BEACHES** often conjure postcard type scenes of white sands surrounded by crystal clear waters lined with tall palms and lush vegetation. This is what comes to mind when we first set eyes on the painting by Magda (17 years old from Kenya, 1983), with children playing ball and a child having a swim in the sea being overlooked by his mother. What we can see is not a holiday resort in Malindi but a coastal village in which its inhabitants are busy with day-to-day routine such as washing clothes, collecting coconuts or fishing.

Fishing, along with hunting, has always been one of the most important forms of interaction between man and the natural environment. The earliest of civilisations were attracted to coastal areas close to lagoons and estuaries thanks to the abundance of fish that these places offered. When fishing with the aid of boats, coastal waters were extremely productive and safer than the open sea. The accessibility of such resources contributed to an important origin of livelihood for primitive populations, and in more recent times, also for the poorer members of society. In western culture and countries influenced heavily by this fact, the importance of fishing in respect

to hunting as a principal source of a protein rich diet derives from several social conditions such as religious orders that prohibited the assumption of meat deriving from mammals and birds during particular periods of the year (for example, during Lent).

To utilize these resources at their best man has continually developed and improved tools and techniques for fishing, observing and exploiting the presence of its prey and through the acquisition of detailed knowledge on the biology, ecology and behaviour of individual species and their ontogenetic development. Considering the remarkable geomorphologic diversity and the variability of the marine coastlines over time and their abundance of available resources, it is not surprising that the local populations as a direct consequence acquired an ample repertoire of both varied and specific knowledge. This combined with improved tools and techniques used, they were able to target one species during a specific part of the year and at a certain part of the species' life cycle.

Today an entire fishing sector segment, the so-called small-scale artisanal fishery, represents a sector of remarkable importance that is capable of significantly contributing to feeding

man in an eco-friendly way offering aid in economic growth and local development, as well as generating jobs. This is all thanks to low-impact fishing techniques utilized that do not damage the marine environment. Furthermore, the knowledge acquired through the ages have given local fisherman the knowledge of the target-species' life-cycles, avoiding or limiting the fishing of immature individuals that have yet to reproduce or species that have no or little commercial value. Sustainability (eco-friendliness), of which is being spoken about a lot in this period can also be taken and reinforced in the fishery sector too, inside what is known as "Blue Growth", meaning the sustainable use of marine resources for the growth of the economy and society, guaranteeing to everybody the possibility of having enough food to live an active and healthy life and preserving the eco-system at the same time. An example, the project 'Interreg VA Italy-Croatia ADRI. SMARTFISH', in which Italian regions situated on the high to mid-level Adriatic coastline are committed with Croatia in the enhancement and promotion of small-scale artisanal fishery within an integrated coastal management framework.

Further details about the project <https://www.italy-croatia.eu/web/adrismartfish>

## Villaggio costiero

Magda Fernandes, 17 anni

Kenya 1983

Tempera, 51x63,5 cm

FA 1434

